

Numero della proposta

51

CAMERA DEI DEPUTATI

—
Sessione 1865-66.
—

Proposta di Legge presentata nella tornata del 29. Gennaio 1866.
dal Ministro della Guerra

OGGETTO

Relatore *Mazzarella*

Approvata nella tornata del 20. Marzo 1866.
—

Amministrazione gratuita del bronzo
per il getto della Statua equestre
del Principe Ferdinando
di Savoia Duca di Genova

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

- | | | | |
|---|------------|---|------------|
| 1 | Leoni | 5 | Galletti |
| 2 | D'Arone | 6 | Margarella |
| 3 | Pracciardi | 7 | D'Arste |
| 4 | Polso | 8 | Civini |
| | 9 | | Guastalla |

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Pracciardi
 Segretario Civini
 Relatore Margarella

DISCUSO NEGLI UFFICI

il 6 Marzo 1866

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 20 Aprile 1866

Approvata la Legge nella tornata del 20 Aprile 1866

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore	del 11 Marzo 1866	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed, occorrendole, di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento, di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**LEONI, D'ANCONA, RICCIARDI, GALLETTI, PELUSO,
MAZZARELLA, D'ASTE, CIVININI, GUASTALLA.**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella seduta del 29 gennaio 1866

Somministrazione gratuita del bronzo necessario pel getto della statua equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

Tornata del 20 marzo 1866

SIGNORI! — La vostra Commissione ha esaminato il sovraindicato progetto di legge. Dei nove uffizi sol uno non aveva votato in favore. Nel seno poi della Commissione altri due commissari, dopo aver esposto il voto d'approvazione dei rispettivi uffizi, diedero, quanto a loro, voto per il differimento. Però la maggioranza si è manifestata favorevole all'ammissione.

Anzitutto bisogna esporre in breve le ragioni, che in modo assai convenevole sono state addotte dai commissari che costituiscono la minoranza. Occorre dire principalmente che da essi si è fatta, come da quei della maggioranza, la debita stima del valore mostrato nelle patrie battaglie da quel guerriero che fu il duca di Genova; e con italiano compiacimento si son ricordati i suoi nobili fatti nei campi di Lombardia e nella gloriosa, benchè infelice, giornata di Novara. Ma i commissari della minoranza han sostenuto doversi differire l'erezione di monumenti in onore di quei che consacrarono se stessi all'opera dell'indipendenza italiana, sino a che tutta Italia non sia fatta libera. « Sventoli, dicevano « essi con generoso slancio, sventoli l'italiana bandiera « su la nostra verace metropoli e in su le torri del quadrilatero, e allora con indicibile gioia i rappresentanti « d'Italia decreteranno onori perpetui a tutti coloro,

« che ben meritavano della patria. » Vi si aggiungeva in ultimo, che lo stato delle nostre finanze dovrebbe consigliare a non fare per ora alcuna, benchè piccola, spesa oltre lo strettamente necessario.

La maggioranza della Commissione non si è intrattenuta gran che su l'argomento fondato su l'economia. Oltre che si parla di cannoni posti fuori servizio e d'un valore non grande (circa lire 22 mila, secondo che è detto nella relazione del ministro), certo è che quell'argomento perde importanza rispetto a considerazioni d'ordine più alto. A compimento dell'impresa, cui l'Italia s'è data, è necessario onorare quanto più si possa i valorosi che han contribuito nell'opera dell'italiana indipendenza. Imperocchè l'onore che ad essi si fa è nobile stimolo per incitare altri egregi cittadini a manifestare la loro energia, è mezzo a sostenere nella nazione e a far sorgere nella crescentegioventù sentimenti di sacrificio e di gloria, è avviso dato a coloro che volessero maggioreggiare, che in Italia non v'ha possibilità d'essere onorato, se non dandosi ad atti meritevoli di lode. Nel caso di cui si tratta è il re d'Italia, che, spinto da sentimenti in cui l'affetto alle cose italiane si congiunge nobilmente a quello per la propria famiglia, vuole erigere un monumento al valoroso suo fratello.

Or non può che riescir grato alla nazione di concorrere, col mezzo di cannoni serviti una volta alla guerra, per l'erezione di un monumento in onore di chi si mostrò degnissimo di gloria nelle italiane battaglie. In questo concorso del Re e della nazione v'è un sentimento di generosa delicatezza, che la maggioranza della Commissione non ha trasandato di notare. Signori, l'opera che in Italia è cominciata e che dee condursi a compimento, ha bisogno, che anche le belle arti aiutino con le loro splendide manifestazioni il corso sì ricco di gloriosi avvenimenti della civiltà italiana. È convenevole dunque il concorrere alla erezione del trofeo in onore del duca di Genova, come ci si domanda. Se le circostanze presenti non permettono che si onorino in modo pubblico e solenne tutti coloro che hanno valorosamente operato per l'Italia, è certo un buon modo di mostrare quale sarà l'animo nostro nel futuro il cogliere ogni occasione di concorrere ad onorare i cittadini benemeriti d'Italia.

La maggioranza della Commissione poi, nel dare favorevole voto al progetto di legge, ha creduto doverlo riformare quanto alla dizione, affinchè esprima nettamente il concetto che lo informa.

MAZZARELLA, relatore.

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

È autorizzato il Ministero della guerra a concedere gratuitamente chilogrammi diecimiladuecento circa di bronzo pel getto del gruppo equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE.

Articolo unico.

È autorizzato il Ministero della guerra a concedere gratuitamente al Ministero della real Casa chilogrammi diecimiladugento circa in bronzo di cannoni fuori servizio, pel getto del gruppo equestre ad onore del principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(DI PETTINENGO)

nella tornata del 29 gennaio 1866

Somministrazione gratuita del bronzo necessario pel getto della statua equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

SIGNORI! — Il nostro Augusto Sovrano nell'intendimento di perpetuare la gloriosa memoria del compianto suo fratello Ferdinando di Savoia Duca di Genova, ha dato ordine al Ministero della sua Real Casa per l'eseguimento di un monumento a gruppo equestre in bronzo rappresentante uno fra i molti fasti che illustrarono la vita militare del Principe.

Il prefato Ministero della Real Casa si rivolse a quello della guerra chiedendo, ove fosse possibile, la somministranza in cannoni fuori servizio, del bronzo necessario al getto di tale gruppo equestre indicandone la quantità in chilogrammi 10,200 circa, il cui valore si può calcolare in lire 22,000 circa.

Il lustro che da tale opera ne avviene alla nazione ed all'esercito che il defunto Duca cotanto illustrò coi suoi studi e col suo valore sui campi delle patrie battaglie, hanno spinto il Governo a concorrere all'erezione del glorioso monumento, concedendo, dal suo

canto, gratuitamente gli occorrenti 10,200 chilogrammi di bronzo, i quali si possono senza tema d'inconvenienti prelevare da quello esistente nei magazzini di Artiglieria.

Se non che non potendo le amministrazioni donare alcuno degli oggetti che fanno parte del patrimonio dello Stato, senza l'approvazione del potere legislativo, egli è perciò che il Riferente ha l'onore di presentarvi d'ordine di S. M. il seguente progetto di legge per la necessaria concessione.

Le suesposte circostanze saranno senza dubbio apprezzate dal Parlamento, epperò infondono fiducia che voi annuirete alla domanda.

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

È autorizzato il Ministero della guerra a concedere gratuitamente chilogrammi diecimiladuecento circa di bronzo pel getto del gruppo equestre del Principe Ferdinando di Savoia. Duca di Genova.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**LEONII, D'ANCONA, RICCIARDI, GALLETTI, PELUSO,
MAZZARELLA, D'ASTE, CIVININI, GUASTALLA.**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra
nella seduta del 29 gennaio 1866

**Somministrazione gratuita del bronzo necessario pel getto
della statua equestre del Principe Ferdinando di Savoia
Duca di Genova.**

Tornata del 20 marzo 1866

SIGNORI! — La vostra Commissione ha esaminato il sovraindicato progetto di legge. Dei nove uffizi sol uno non aveva votato in favore. Nel seno poi della Commissione altri due commissari, dopo aver esposto il voto d'approvazione dei rispettivi uffizi, diedero, quanto a loro, voto per il differimento. Però la maggioranza si è manifestata favorevole all'ammissione.

Anzitutto bisogna esporre in breve le ragioni, che in modo assai convenevole sono state addotte dai commissari che costituiscono la minoranza. Occorre dire principalmente che da essi si è fatta, come da quei della maggioranza, la debita stima del valore mostrato nelle patrie battaglie da quel guerriero che fu il duca di Genova; e con italiano compiacimento si son ricordati i suoi nobili fatti nei campi di Lombardia e nella gloriosa, benchè infelice, giornata di Novara. Ma i commissari della minoranza han sostenuto doversi differire l'erezione di monumenti in onore di quei che consacrarono se stessi all'opera dell'indipendenza italiana, sino a che tutta Italia non sia fatta libera. « Sventoli, dicevano essi con generoso slancio, sventoli l'italiana bandiera su la nostra verace metropoli e in su le torri del quadrilatero, e allora con indicibile gioia i rappresentanti d'Italia decreteranno onori perpetui a tutti coloro,

« che ben meritano della patria. » Vi si aggiungeva in ultimo, che lo stato delle nostre finanze dovrebbe consigliare a non fare per ora alcuna, benchè piccola, spesa oltre lo strettamente necessario.

La maggioranza della Commissione non si è intrattenuta gran che su l'argomento fondato su l'economia. Oltre che si parla di cannoni posti fuori servizio e d'un valore non grande (circa lire 22 mila, secondo che è detto nella relazione del ministro), certo è che quell'argomento perde importanza rispetto a considerazioni d'ordine più alto. A compimento dell'impresa, cui l'Italia s'è data, è necessario onorare quanto più si possa i valorosi che han contribuito nell'opera dell'italiana indipendenza. Imperocchè l'onore che ad essi si fa è nobile stimolo per incitare altri egregi cittadini a manifestare la loro energia, è mezzo a sostenere nella nazione e a far sorgere nella crescentegioventù sentimenti di sacrificio e di gloria, è avviso dato a coloro che volessero maggioreggiare, che in Italia non v'ha possibilità d'essere onorato, se non dandosi ad atti meritevoli di lode. Nel caso di cui si tratta è il re d'Italia, che, spinto da sentimenti in cui l'affetto alle cose italiane si congiunge nobilmente a quello per la propria famiglia, vuole erigere un monumento al valoroso suo fratello.

Or non può che riescir grato alla nazione di concorrere, col mezzo di cannoni serviti una volta alla guerra, per l'erezione di un monumento in onore di chi si mostrò degnissimo di gloria nelle italiane battaglie. In questo concorso del Re e della nazione v'è un sentimento di generosa delicatezza, che la maggioranza della Commissione non ha trasandato di notare. Signori, l'opera che in Italia è cominciata e che dee condursi a compimento, ha bisogno, che anche le belle arti aiutino con le loro splendide manifestazioni il corso sì ricco di gloriosi avvenimenti della civiltà italiana. È convenevole dunque il concorrere alla erezione del trofeo in onore del duca di Genova, come ci si domanda. Se le circostanze presenti non permettono che si onorino in modo pubblico e solenne tutti coloro che hanno valorosamente operato per l'Italia, è certo un buon modo di mostrare quale sarà l'animo nostro nel futuro il cogliere ogni occasione di concorrere ad onorare i cittadini benemeriti d'Italia.

La maggioranza della Commissione poi, nel dare favorevole voto al progetto di legge, ha creduto doverlo riformare quanto alla dizione, affinchè esprima nettamente il concetto che lo informa.

MAZZARELLA, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

È autorizzato il Ministero della guerra a concedere gratuitamente chilogrammi diecimiladuecento circa di bronzo pel getto del gruppo equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE.~~

Articolo unico.

È autorizzato il Ministero della guerra a concedere gratuitamente al Ministero della real Casa chilogrammi diecimiladugento circa in bronzo di cannoni fuori servizio, pel getto del gruppo equestre ad onore del principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

Approvato nella seduta del 20 Aprile 1886.

Pelloni

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI SPECIALI

RELAZIONE

Camera dei Deputati

DIVISIONE AMMINISTRATIVA
D'ARTIGLIERIA

Sezione 1^a (Affari diversi)

N. 119

OGGETTO

*Bronzo per il getto della
Statua equestre
del Principe Ferdinando
di Savoia
Duca di Genova*

Roma, il

Gennaio 1866.

Signori!

Il nostro Augusto Sovrano nell'intendimento di perpetuare la gloriosa memoria del compianto suo fratello Ferdinando di Savoia Duca di Genova ha dato ordini al Ministero della sua Real Casa per l'esecuzione di un monumento a gruppo equestre in bronzo rappresentante uno fra i molti fasti che illustrarono la vita militare del Principe.

Il prefato Ministero della Re Casa si rivolse a quello della Guerra chiedendo, ove fosse possibile, la somministrazione in pannoni fuori servizio, del bronzo necessario al getto di tale gruppo equestre indicandone la quantità in chilogrammi 10200, circa il cui valore si può calcolare in lire 22.000 circa.

Il lustro che da tale opera ne avviene alla Narione ed all'Esercito che il defunto Duca col tanto illustre coi suoi studii e col suo valore sui campi nelle Patrie Battaglie, hanno spinto il Governo a concorrere all'erezione del glorioso monumento concedendo dal suo canto gratuitamente

gli occorrenti 10200 chilogrammi di bronzo, i quali si possono senza tema d'inconvenienti prelevare da quello esistente nei magazzini di Pietiglieria

Senonchè non potendo le Amministrazioni donare alcuno degli oggetti che fanno parte del patrimonio dello Stato, senza l'approvazione del potere legislativo egli è perciò che il Chiefo ha l'onore di presentarvi di ordine di S. M. il seguente progetto di legge per la necessaria concessione.

Le supposte circostanze saranno senza dubbio apprezzate dal Parlamento epperio in pieno fiducioso che voi annuirete alla domanda

Progetto di Legge

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato
E noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Articolo unico

È autorizzato il Ministero delle Giurie a concedere gratuitamente chilogrammi diecimiladuecento circa di bronzo pel getto del gruppo equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova

Ordiniamo che la presente munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetta di osservarla e farla osservare come legge dello Stato.

11/8/66

Progetto di legge presentato dal Ministro
della Guerra (di Polignac)

Amministrazione gratuita del Gruppo
occupato pel fatto della Valle d'Aoste
del Principe Ferdinando di Savoia
di Genova

Formata del 29 Gennaio 1866.

96.231.



Ritenute le nostre determinazioni di far eseguire il getto in bronzo di un gruppo equestre rappresentante il compianto nostro Fratello Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

Viste le comunicazioni a tal riguardo passate tra il Ministero della Nostra Re Casa e quello della Guerra allo scopo di ottenere, se possibile, dai Magazzini d'Artiglieria il bronzo in cannoni fuori servizio, occorrente al getto del predetto monumento, ed allo scopo di secondare il desiderio manifestato di associare a tale atto l'opera del Nostra Governo.

Visto la legge 13 Novembre 1859.

Sulla proposta del Nostra Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, abbiamo decretato, e decretiamo quando segue.

Articolo unico

Il predetto nostro Ministro è autorizzato a presentare al Parlamento il progetto di legge per la somministrazione gratuita del bronzo necessario per la fusione della statua equestre del Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova.

Dato in Firenze addi 28 Gennaio 1866.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Ministero della Guerra

N. 431

Direzione Generale delle Armi Speciali

Divisione Amministrativa d'Artiglieria